

TESTIMONIANZA MOZAMBICO

GRUPPO [IMPEGNARSI SERVE](#) in collaborazione con i MISSIONARI DELLA CONSOLATA



Agosto 2023: dopo tre anni di pausa forzata torniamo in Africa, la meta è il Mozambico. Siamo in quattro e facciamo parte dell'Organizzazione di Volontariato "Impegnarsi Serve", che opera in Italia e all'estero, sostenendo progetti interculturali nelle scuole secondarie e progetti di sviluppo in paesi in cui operano i missionari della Consolata. Dal 1997 ad oggi centinaia di giovani hanno realizzato con noi il sogno di una esperienza di conoscenza in Africa o Sudamerica.



La nostra meta quest'anno è Maùà, provincia del Niassa, nel nord-ovest del Mozambico. Nel passato abbiamo contribuito allo sviluppo del Centro di Investigazione Macùà-Xirima, che grazie all'opera

instancabile di p. Frizzi, morto nell'ottobre 2021 dopo oltre 35 anni trascorsi a Maù, cerca di preservare la cultura di questo popolo. Negli ultimi anni i nostri progetti si sono rivolti al mondo giovanile, che maggiormente risente della mancanza di prospettive.

Ci vorrebbe un libro intero per raccontare quello che abbiamo vissuto, ma dobbiamo fare sintesi. E allora, al termine di questo viaggio che ci ha fatto immergere nell'Africa più remota, con tutte le sue ricchezze e le sue contraddizioni, proviamo a racchiudere la nostra esperienza in tre parole: Accoglienza, Emozioni, Speranza.

Il Mozambico è Accoglienza. L'accoglienza che si materializza in p. Andrew che ci apre la missione e ci fa sentire a casa, nei sorrisi delle persone per strada, negli occhi curiosi dei bimbi che corrono fuori casa mentre tu passi a piedi e ti chiedono "Todo bem?", nelle bimbe incrociate per strada che ti abbracciano anche se non ti hanno mai visto prima, nell'ospitalità delle comunità più remote che fanno festa al tuo arrivo e cantano e ballano a festa solo perché quel giorno vanno a trovarle persone arrivate da lontano.

Il Mozambico è Emozioni. L'emozione forte che si prova davanti alla bellezza sconfinata della natura, di un immenso cielo stellato, di un'alba osservata da una collina, del cielo visto dalla sommità di una pietraia che diventa rosso al tramonto e si trasforma nel silenzio di una notte stellata, nella distesa senza fine della pianura dell'antica missione osservata dalla cima di un monte. Ma soprattutto l'emozione forte di sentirsi integrati nella comunità, che percepisci quando ti trovi a ballare con loro durante una celebrazione o quando incroci lo sguardo delle persone e uno sguardo riesce a superare le barriere della lingua.



Il Mozambico è Speranza. La speranza di un paese ricco di risorse che deve prendere in mano il proprio futuro puntando sulla formazione dei giovani senza dimenticare le forti radici culturali della propria tradizione. È la speranza delle ragazze che crescono nel Lar femminile accompagnate dalle suore della Consolata che le spronano ogni giorno a crescere non solo nella formazione scolastica, ma soprattutto come persone e donne responsabili. È la speranza di poter tornare presto e trovare un popolo con lo stesso sorriso sulle labbra, lo stesso cuore accogliente e maggiore consapevolezza delle proprie capacità.

Arrivederci Mozambico! E grazie. Laura, Clelia, Andrea e Pasquale